

La tappa comasca di Marino Curnis, sulle orme di Leonardo

Ad una media di 33 km al giorno, in 58 tappe, l'uomo sta ripercorrendo a piedi il probabile itinerario compiuto dal Maestro nel 1516. Quasi 2 mila km!



IL PARROCO DI LIPOMO DON ALFONSO ROSSI CHE MOSTRA A MARINO CURNIS IL QUADRO ATTRIBUITO ALLA SCUOLA LEONARDESCA

Ha fatto tappa anche sul Lario il viaggio che il podista bergamasco Marino Curnis ha intrapreso sulle orme di Leonardo Da Vinci. L'impresa, denominata "Leonardo 1516", è partita il 17 maggio scorso da Roma e si concluderà il 19 luglio nella città francese di Amboise nel cinquecentenario del trasferimento del genio di Vinci dall'Italia alla corte di Francia. **Marino Curnis** ripercorrerà a piedi il probabile itinerario compiuto dal Maestro nel 1516 lungo circa 1950 chilometri, in una sorta di pellegrinaggio alla tomba di Leonardo. L'itinerario prevede una media di 33 chilometri al giorno in 58 tappe, attraverso Italia e Francia. L'altitudine massima lungo l'itinerario è di 2000 s.l.m. Nato a Bergamo 43 anni fa, Marino Curnis si dedica a svariati interessi. Negli ultimi anni la sua indole "randagia" lo ha spinto a dedicare il suo tempo al viaggio: la sua impresa finora più famosa è "Eurasia Pedibus Calcantibus" (nel 2006-2007), a piedi da Bergamo all'Iran in 13 mesi, attraverso 9 nazioni e lungo 6000 km, ma anche percorso a piedi i mille chilometri del Cammino di Santiago. Scopo di questo viaggio è celebrare l'ingegno di Leonardo con tre anni di anticipo rispetto al cinquecentenario della sua morte, ma ha anche trasmettere molteplici messaggi: quello di Marino Curnis vuole essere, come si legge sul suo blog "un viaggio di scoperta avverso all'insensibilità della nostra epoca. Un viaggio a piedi per riappropriarci simbolicamente del tempo e dello spazio. Un'esperienza per riscoprire a tutto tondo le bellezze del territorio italiano e delle sue genti, conducendole metaforicamente in Europa, nell'altrettanto affascinante terra di Francia. Un viaggio che vuole essere un piccolo grande contributo verso un nuovo rinascimento umanistico".



MARINO CURNIS A COMO, TRA IL SINDACO MARIO LUCINI E L'ASSESSORE LUIGI CAVADINI

L'impresa è partita il 17 maggio scorso da Roma e si concluderà il 19 luglio nella città francese di Amboise, nel cinquecentenario del trasferimento del genio di Vinci dall'Italia alla corte di Francia.

di **Manuela Brancatisano**

Curnis si avvarrà del supporto di persone e associazioni disposte a sostenerlo e magari a condividere qualche Km di cammino, partners ed enti ufficiali, mass media che diano visibilità all'impresa. Un percorso di due mesi annotato in un diario di viaggio di cui è prevista la pubblicazione al termine dell'impresa. Come detto, anche il Lario ha partecipato all'iniziativa "Leonardo 1516". Lo scorso 13 giugno Curnis è arrivato dapprima a **Lipomo** dove è stato accolto dal parroco **don Alfonso Rossi** nella chiesa parrocchiale: qui è conservato un dipinto attribuito probabilmente alla scuola leonardesca, fatto restaurare con il contributo dell'associazione "Amici di Como". Don Alfonso ha ricevuto il podista insieme all'assessore della cultura di Lipomo **Giuseppe Rigamonti**, spiegando il dipinto, la sua origine, provenienza e gli

studi eseguiti da **Mario Mascetti** ed **Ernesto Solari**.

Il parroco ha consegnato a Curnis una lettera da portare ad Amboise indirizzata idealmente al genio di Vinci in cui descrive quanto raffigurato sulla tela: il quadro rappresenta la Sacra Famiglia di Nazareth con al centro Maria, vestita di rosso con un mantello blu, che guarda in basso verso il punto in cui è rappresentato Gesù Bambino intento a cavalcare un agnello. In secondo piano rispetto a queste due figure, sulla destra, si vede San Giuseppe al lavoro al banco del falegname, elemento, questo, che rende il quadro unico nel suo genere. Da Lipomo Curnis si è spostato a **Como**, dove è stato accolto dal sindaco **Mario Lucini**, dal vicesindaco **Silvia Magni** e dall'assessore alla Cultura **Luigi Cavadini**: anche le autorità comasche hanno affidato al podista una lettera indirizzata a Leonardo in cui si accenna ai contatti del Maestro con il territorio lariano oltre che con la vicina Valtellina e si pongono anche domande rispetto alla presenza di "memorie" dei luoghi locali nelle sue opere e nei suoi scritti. Infine Curnis ha fatto tappa a **Grandate**, comune gemellato con Pocé sur Cisse, paese al confine con Amboise. A Grandate Marino Curnis è stato accolto dal sindaco **Monica Luraschi** e dal comitato per il gemellaggio, presieduto da **Pierangelo Pirovano**. Curnis ha spiegato i motivi del suo viaggio e le impressioni ricevute dalle persone finora incontrate. Ha sottolineato che, in confronto alla sua ultima impresa, l'interesse della gente è diminuito, mentre è aumentata la diffidenza. Anche il comune di Grandate ha consegnato a Curnis due lettere per Leonardo Da Vinci, una da parte del consiglio comunale dei bambini e l'altra firmata dal sindaco. Si può leggere il diario di viaggio di "Leonardo 1516 Roma-Amboise" sul sito www.marinocurnis.altervista.org e sulla pagina Facebook di Marino Curnis.

Villa Guardia

"L'isola che c'è": possibile iscriversi fino al 4 luglio

Sono aperte, fino a lunedì 4 luglio, le iscrizioni alla 13ª Fiera "L'isola che c'è" che si svolgerà sabato 17 e domenica 18 settembre presso il Parco Comunale di Villa Guardia. Possono esporre alla manifestazione solo realtà che sottoscrivano l'apposita Carta dei Principi, affinché siano condivisi i valori che animano la Fiera e sia chiaro e conosciuto il senso del percorso in cui questa s'inserisce, e rispettino le modalità di partecipazione. In buona sostanza agli aderenti alla manifestazione è richiesto il concreto impegno per: la valorizzazione della dimensione locale e delle relazioni; la giustizia e la sostenibilità sociale; la sostenibilità ecologica. Intento dell'organizzazione è che siano condivisi i principi di riferimento che animano la Fiera, e sia il più possibile chiaro e conosciuto il senso del percorso in cui questa s'inserisce. "Obiettivo principale del percorso - spiegano gli organizzatori - è la creazione del Distretto comasco di economia solidale (DES Como), e la Fiera rappresenta un momento forte di rappresentazione di cosa può essere il distretto". Per iscriversi è richiesta l'attenta lettura dei due documenti e poi la compilazione, con cura, del form di iscrizione (<http://www.lisolachece.org/form/iscrizione-espositori>) in tutte le sue parti. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il cell: 331.6336995 o scrivere a fiera@lisolachece.org. Martedì 6 settembre alle ore 21 presso lo Spazio di Co-working "Ecofficine Lab" (Como, Via Regina Teodolinda 61) è previsto un incontro organizzativo a cui è richiesta la partecipazione di tutti i soggetti ammessi alla manifestazione.



ALCUNE IMMAGINI SCATTATE NELLE PRECEDENTI EDIZIONI DE L'ISOLA CHE C'È

